



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: PASSERELLA DI COLLEGAMENTO TRA PIAZZA PIEMONTE 1 E STAZIONE FERROVIARIA LINGOTTO, TERRA BUIA E DI NESSUNO O SOLO DI QUALCUNO?

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

poco più di un anno fa, è stata inaugurata la passerella che collega il grattacielo della Regione Piemonte alla Stazione Lingotto, un percorso di circa 700 metri utilizzabile sia dai pedoni che dai ciclisti. La passerella è composta da più parti: una, la più tecnologica, è quella vicina al grattacielo e, l'altra, è caratterizzata da un sottopasso che si collega alla stazione con ascensore e scale;

PREMESSO ANCORA CHE

lo scopo di questo tratto, denominato "*promenade*", è da una parte quello di agevolare l'arrivo dei dipendenti al grattacielo della Regione e dall'altra quello di favorire lo spostamento di torinesi e turisti dalla linea della metro (in via Nizza) alla stazione ferroviaria;

CONSIDERATO CHE

la costruzione del grattacielo della Regione Piemonte aveva fatto sperare in un segnale di cambiamento e di riqualificazione dell'ex quartiere operaio Lingotto tanto che, persino il mercato immobiliare aveva registrato un aumento dell'1,6% del valore dei prezzi delle case nella macro area Nizza- Lingotto-Mirafiori sud;

PRESO ATTO CHE

- la zona ha già subito una dura sofferenza economica e di microcriminalità causata proprio dai lavori per la costruzione del grattacielo, che si sono prolungati per molti anni e che hanno messo alla gogna il commercio;
- i commercianti della zona e i dipendenti del grattacielo lamentano, intorno al Palazzo della Regione, una situazione di crisi provocata sia dalla chiusura definitiva di molte attività commerciali, che dalla presenza di una criminalità che imperversa quasi indisturbata tra le strade e negli spazi comuni; diverse persone, purtroppo, hanno anche denunciato di essere state aggredite e truffate, mentre si recavano a prelevare presso l'istituto Unicredit, in quel tratto di

strada;

- data la situazione, il territorio non attira più investitori disposti a destinare risorse nell'area; commercianti e attività venendo a conoscenza delle varie problematiche decidono di insediarsi in altre zone;

PRESO ANCORA ATTO CHE

La sicurezza è, senza dubbio, il tasto dolente di questa realtà che annovera una serie di problematiche:

- il tracciato della passerella pedonale, soprattutto la parte del sottopasso, risulta essere quasi totalmente privo di illuminazione; da molti cittadini, infatti, è giunta la richiesta di installare con urgenza degli impianti di illuminazione, anche provvisori, come già è stato fatto in alcune zone vicine o di utilizzare eventualmente le limitrofe luci dell'impianto Oval;
- molti cittadini lamentano la presenza costante di pusher che, visti i pochi o quasi inesistenti controlli delle Forze dell'ordine e l'ombra di cui godono nel sottopasso soprattutto nella stagione estiva, si sono spostati dalle zone limitrofe e agiscono indisturbati anche facilitati, negli spostamenti, dall'utilizzo della pista ciclabile e dai monopattini con cui sfrecciano a tutta velocità;
- percorrere tale strada dopo il tramonto preoccupa la maggior parte degli utenti della zona, alcuni dei quali, dopo aver scattato fotografie per testimoniare la situazione di pericolo da mandare agli organi di polizia, hanno subito intimidazioni dai pusher; risulta che alcuni siano stati addirittura accerchiati e spaventati per far cancellare loro immediatamente le prove raccolte;
- a rendere ancora più difficile la situazione, è la notizia della chiusura del servizio metro per un mese, nello specifico dal 3 agosto al 1 settembre; poiché il servizio navette messo a disposizione come sostituto della metro risulta essere decisamente più lento del tratto ferroviario Lingotto – Porta Nuova, molti più cittadini si vedranno costretti a percorrere il sottopasso e quindi il problema sicurezza sarà amplificato;
- in un recente articolo, pubblicato sui quotidiani cittadini risulta che, in seguito ad un accordo di collaborazione tra Gtt e forze dell'ordine al fine di garantire la sicurezza degli utenti, sono stati programmati controlli sugli utilizzatori della metropolitana ed è risultato che, nel percorso con direzione Piazza Bengasi verso Piazza Carducci, molti viaggiatori trasportavano droga da destinare alle piazze di spaccio della zona;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- se siano a conoscenza della carenza di sicurezza in quel tratto specifico di Via Nizza e se siano stati presi dei provvedimenti per gli abitanti della zona e per i fruitori;
- a che punto sia il dialogo di collaborazione tra le varie competenze del Comune e della Regione e se sia stata attivata una conferenza dei servizi al fine di scambiarsi le informazioni necessarie per programmare gli interventi necessari;
- quale sia lo stato dell'arte riguardo alle intese per avere il tratto in questione illuminato;
- se il Comune intenda porre maggiore attenzione anche istituendo un servizio di ronda in loco;
- se sia possibile attivare con la Questura una dialettica di collaborazione, al fine di monitorare e arginare la situazione, anche in vista dell'imminente periodo di chiusura del servizio metro come già sopra evidenziato;
- quante siano, nell'ultimo anno, le contravvenzioni rilevate in quella zona per uso improprio di

monopattini, quante segnalazioni siano state presentate dai cittadini in merito alle problematiche presenti e alle situazioni di criminalità e quante richieste di intervento siano state ricevute dalle forze dell'ordine e con quale esito siano state chiuse.

Torino, 23/07/2024

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech